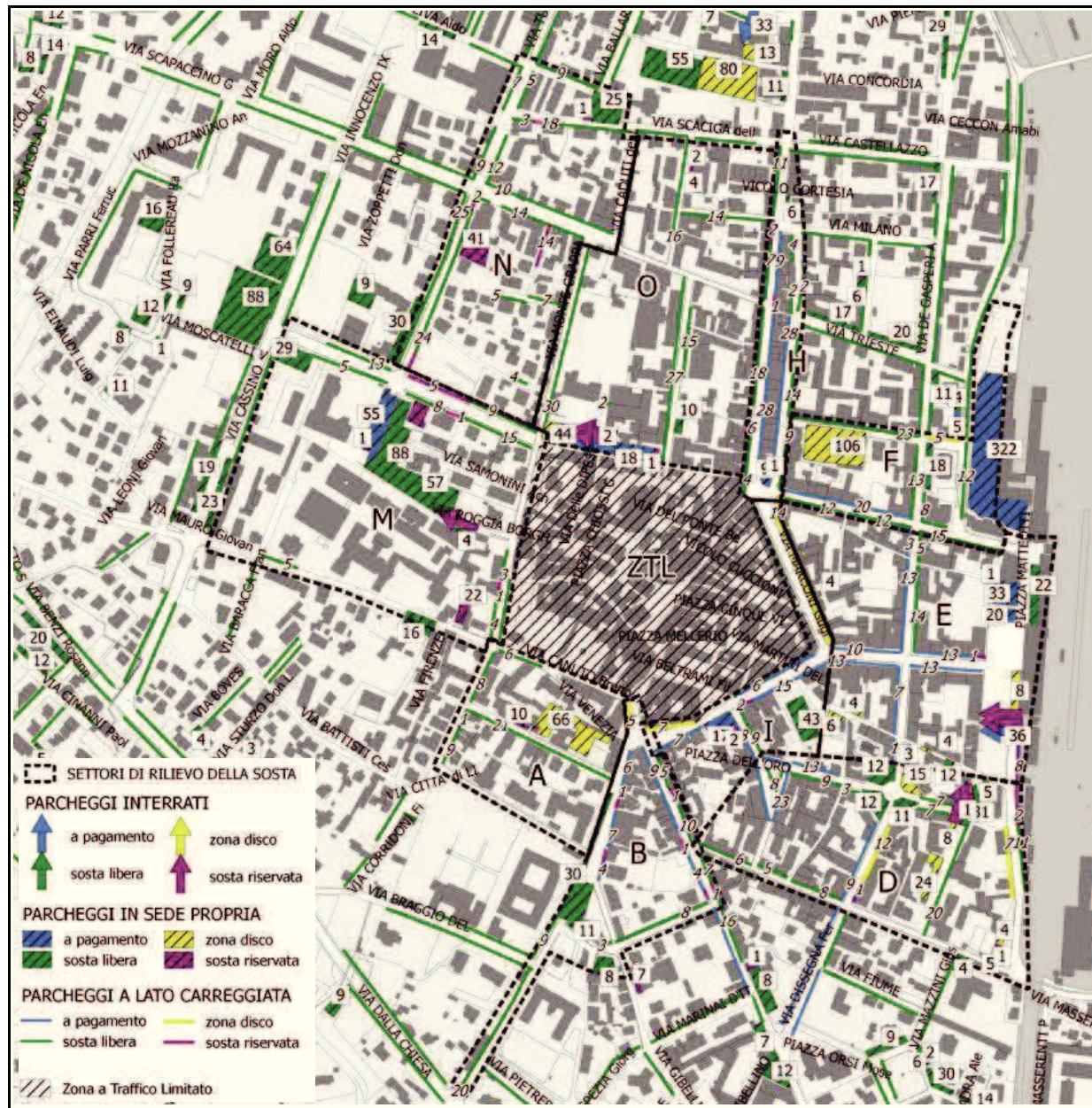


ALLEGATO 1

3.3 Sistema della sosta

Con l'aggiornamento del PGTU è stata rilevata l'offerta della sosta per porla a confronto con quanto rilevato e progettato in occasione dei precedenti PGTU. La zona centrale è stata suddivisa nelle zone già considerate.

Nella tavola 3 sono riportati i parcheggi siti a lato della carreggiata, evidenziati con una linea, e i parcheggi in sede propria siti su aree aperte al pubblico, rappresentati per mezzo di poligoni.



ESTRATTO TAVOLA 3

Nelle varie zone sono stati conteggiati le soste e i parcheggi in sede suddivisi tra liberi, a pagamento, a disco orario o riservata per alcune categorie di utenti.

ZONA - A

STALLI A SOSTA LIBERA	45
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	0
STALLI A SOSTA RISERVATA	1
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	66
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	11
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - B

STALLI A SOSTA LIBERA	64
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	30
STALLI A SOSTA RISERVATA	6
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	5
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	49
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - D

STALLI A SOSTA LIBERA	84
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	36
STALLI A SOSTA RISERVATA	3
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	19
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	75
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	12
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	56

ZONA - E

STALLI A SOSTA LIBERA	19
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	73
STALLI A SOSTA RISERVATA	9
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	45
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	89
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	9
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	25

ZONA - F

STALLI A SOSTA LIBERA	95
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	20
STALLI A SOSTA RISERVATA	0
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	5
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	18
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	322
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	106

ZONA - H

STALLI A SOSTA LIBERA	77
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	65
STALLI A SOSTA RISERVATA	3
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	6
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	9
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	4
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - I

STALLI A SOSTA LIBERA	9
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	36
STALLI A SOSTA RISERVATA	2
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	21
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	43
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	17
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	2
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - M

STALLI A SOSTA LIBERA	73
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	0
STALLI A SOSTA RISERVATA	7
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	194
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	55
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	44 + asl
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - N

STALLI A SOSTA LIBERA	144
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	0
STALLI A SOSTA RISERVATA	17
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	55
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	1
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0

ZONA - O

STALLI A SOSTA LIBERA	104
STALLI A SOSTA A PAGAMENTO	0
STALLI A SOSTA RISERVATA	0
STALLI SOSTA A DISCO ORARIO	0
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	10
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	75
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	10
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	44

Le zone sono state accorpate in settori analogamente a quanto già fatto nei precedenti PGTU per fare le opportune considerazioni.

ZONE	A	B	TOT. X SOSTA	%	A+B
STALI A SOSTA LIBERA	45	64	109	39,35%	
STALI A SOSTA A PAGAMENTO	0	30	30	10,83%	
STALI A SOSTA RISERVATA	1	6	7	2,53%	
STALI SOSTA A DISCO ORARIO	0	5	5	1,81%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	66	49	115	41,52%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0	0	0	0,00%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	11	0	11	3,97%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0	0	0	0,00%	
TOTALE	123	154		100,00%	277

ZONE	D	E	F	TOT. X SOSTA	%	D+E+F
STALI A SOSTA LIBERA	84	19	95	198	17,68%	
STALI A SOSTA A PAGAMENTO	36	73	20	129	11,52%	
STALI SOSTA RISERVATA	3	9	0	12	1,07%	
STALI SOSTA A DISCO ORARIO	19	0	5	24	2,14%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	75	45	18	138	12,32%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	0	89	322	411	36,70%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	12	9	0	21	1,88%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	56	25	106	187	16,70%	
TOTALE	285	269	566	1120	100,00%	1120

ZONE	H	I	O	TOT. X SOSTA	%	H+I+O
STALI A SOSTA LIBERA	77	9	104	190	35,38%	
STALI A SOSTA A PAGAMENTO	65	36	0	201	18,81%	
STALI A SOSTA RISERVATA	3	2	0	5	0,93%	
STALI SOSTA A DISCO ORARIO	0	21	0	21	3,91%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA LIBERA	6	49	10	59	10,99%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A PAGAMENTO	9	17	75	101	18,81%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA RISERVATA	4	2	10	16	2,98%	
PARCH. IN SEDE PROPRIA SOSTA A DISCO ORARIO	0	0	44	44	8,19%	
TOTALE	164	130	243	537	100,00%	537

Un primo luogo occorre sottolineare come, allo stato attuale, i 378 posti (PGTU2007) siti nel pentagono non verranno considerati in quanto lo stesso è attualmente sottoposto a pedonalizzazione, quindi la domanda di sosta connessa si è spostata nella prima fascia limitrofa alla ZTL con conseguente aumento delle percentuali di occupazione delle zone di sosta situate nell'immediata cintura di confine del pentagono. Nelle fasce orarie di punta (mattinata) nel raggio di 100 metri dal confine della ZTL sono comunque reperibili possibilità di soste a pagamento o a disco, quindi lo spostamento della domanda non ha generato problemi a fronte di una forte implementazione della qualità ambientale generale e di sicurezza del centro storico interno a pentagono.

Rispetto alle precedenti stime sulla offerta di sosta (PGTU2007), con particolare riferimento alla prima corona urbana attorno al "pentagono", si osserva il passaggio da 789 posti a 1000 posti per la zone D, E, F; nelle zone A e B abbiamo un leggero decremento dell'offerta, mentre nelle zone H e O si è passati da 261 a 528 posti.

Per le zone considerate assistiamo quindi a un conspicuo incremento da 1364 (anno 2007) a 1783 (anno 2014) di posti auto che sono concentrati in parcheggi in sede propria per effetto dell'attuazione di interventi edilizi. In particolare nelle zone H e O e lungo la via Papa Giovanni XXIII sono stati realizzati parcheggi pubblici interrati e in superficie grazie all'attuazione di interventi residenziali e commerciali; ne consegue che nel raggio di pochi metri dalla via esiste una offerta di posti cospicua.

Occorre migliorare la fruizione di questi "nuovi" posti implementando la segnaletica di indirizzo in quanto in diversi casi l'ingresso dei parcheggi

non è immediatamente visibile. A titolo esemplificativo l'ingresso del parcheggio sito tra le vie Cadorna e via C. di Masera è segnalato con il solo cartello Parcheggio. Si consiglia l'utilizzo di portali (anche per indicare le limitazioni di dimensione dell'accesso) maggiormente visibili. Analoghe considerazioni possono farsi per i parcheggi nei pressi e a servizio del Supermercato Tigros, con accesso da Via Papa Giovanni XXIII, quello di Via Mattia Borgnis, che benché vicino al centro risulta essere sottoutilizzato, e per i parcheggi interrati posti in Via Armando Diaz e in Via Sant'Antonio.



SEGNALETICA PARCHEGGIO VIA CADORNA – VIA MASERA



SEGNALETICA PARCHEGGIO VIA PAPA GIOVANNI XXII

ALLEGATO 2

LEGENDA

	PERICOLOSITÀ GEOLOGICA	OPERE IN ATTRAVERSAMENTO DEL MATERIALE	USO ATTUALE DEL TERRENO	POSSIBILITÀ DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO O POTENZIALE	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	IGIENETICA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (con PRESCRIZIONI TECNICHE ED INTERVENTI AMMESSI, indicazioni di carattere non prescrittivo)
CLASSE I	Settori in cui non esistono condizioni di pericolosità geologica	Non necessarie.	L'edificio/ impianto	Non necessari	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RIASSERTO	Gli interventi pubblici e/o privati sono consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.1988 (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, MO, Nea, IC, NI, RU).
CLASSE II	Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geologica	Edificio/ impianto	Presenti/assenti	Manutenzione sempre consigliabile	Non necessari	Portioni di territorio con moderate limitazioni urbanistiche superabili superiormente il rispetto di norme specifiche illustrate nella Relazione geologica generale (Normativa tecnica) (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, SE, AS, MD, Nea, IC, NI, RU)
CLASSE III	Settori con condizioni di pericolosità geologica (arie direttamente interessate dalla dinamica dei corsi d'acqua e/o dei processi di versante)	Edificio/ impianto	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Non necessari	Portioni di territorio in cui è impedita qualsiasi utilizzazione urbanistica, è consentita la realizzazione di opere di interesse pubblico non all'interno localizzabili, secondo quanto previsto dall'art. 31 L.R. 56/77.
IIIa	Grado di pericolosità da medio ad elevato	Edificio	Presenti/assenti	Eventualmente necessari, per la realizzazione di interventi pubblici	No	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni: sono consentite trasformazioni e ampliamenti dell'esistente (MO, MS, RC, RE2, DS, SE, AS, Nea).
IIIb2	Grado di pericolosità medio-basso	Edificio	Presenti/assenti	Gli interventi di manutenzione, sempre necessari, possono essere effettuati localmente, sufficienti ad eliminare o minimizzare il rischio	Possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni: sono consentite trasformazioni e ampliamenti dell'esistente (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, SE, AS, Nea, DR, MD, IC, RU, NI). E' inadatta l'utilizzazione come area per attività di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, seniorile, ecc.)
IIIb3	Grado di pericolosità medio-alto	Edificio	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni: sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti che non dannino il carico entropanico (MO, MS, RC, RE1, DS, Nea).
IIIb4	Grado di pericolosità elevata	Edificio	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio	A seguito di interventi globali di rispetto previsti nel riadattamento (MO, MS, RC, RE1, DS, SE, AS, Nea, DR, AS, MD, RU, IC). (Sono da osservare e questo sottosezionale anche edifici isolati, indicati per ragioni di opportunità grafica con la relativa caratteristica dello settorebase [Ia])
IIIc	Grado di pericolosità elevato	Edificio	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	No	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni: sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti (MO, MS, DS, RC).

Fascio di rispetto dei corsi d'acqua e/o dei tratti di corsi d'acqua coperti ai sensi dell'art. 29 L.R. 56/77 (eventuali riduzioni, rispetto ai valori indicati dalla legge, sono giustificate da motivi geomorfologici e dalla presenza di opere di regimazione, come illustrato nella Relazione geologica generale, comprensive dei depositi di cui al R.D. 525/1904 e normativa corrente quando demandati, ancorché non inseriti agli elenchi delle acque pubbliche).

MO: manutenzione ordinaria; MS: manutenzione straordinaria; RC: restauro e riconvento conservativo; RE1/2: ristrutturazione estetica senza aumento di volume; DS: demolizione senza ricostituzione; DR: demolizione con ricostruzione; SE: sostituzione edilizia; AS: ampliamento e approfondimento; MO: modifica di destinazione d'uso; Nea: nuova costruzione o completamento; IC: interventi di contenimento; RU: riqualificazione urbanistica